

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1992)
Heft: 18

Rubrik: Cavigliano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SERATA INFORMATIVA RIGUARDO ALLA NUOVA PIAZZA DI CAVIGLIANO

Il Municipio di Cavigliano ha invitato gli architetti, fratelli Moro a presentare al Consiglio comunale, in un incontro pubblico, il loro progetto per la nuova piazza di Cavigliano. La riunione ha avuto luogo il 28 febbraio nella palestra di Cavigliano. Oltre ai consiglieri comunali si sono presentati parecchi abitanti del villaggio, tra cui un gruppo di giovani tra i 14 e i 16 anni. Gli architetti non solo hanno esposto sulla parete di fondo tutti i piani riguardanti il loro progetto, ma hanno anche portato un modello che riproduce in scala 1:200 la zona interessata. Prima dell'inizio della presentazione, tutti hanno avuto così modo di studiare da vicino il futuro centro del villaggio.

La serata è stata aperta dal presidente del Consiglio comunale. Poi ha preso la parola il sindaco on. Silvio Marazzi, per illustrare l'iter della presentazione:

1. la problematica architettonica e urbanistica;
2. il problema finanziario;
3. discussione prima coi membri del Consiglio comunale; con tutto il pubblico in seguito.

L'architetto Franco Moro ha spiegato poi che, a due anni dalla vincita del concorso per il nuovo centro del villaggio, presentava una variante approfondita che ridimensionava il progetto iniziale. Si trattava di fare un uso economico della superficie messa a disposizione — situata tra il vecchio nucleo e il tracciato della Centovallina —, di realizzare le infrastrutture necessarie (scuola materna, municipio, rifugio) su un'area possibilmente contenuta.

La piazza nuova con le infrastrutture citate, comprese la scuola e la chiesa già esistenti, formerà il futuro centro del villaggio. Esso verrà a trovarsi infatti tra il vecchio nucleo e la zona della campagna destinata allo sviluppo edilizio di Cavigliano. Il problema maggiore era dato dalla strada esistente tra la scuola e la chiesa, strada di frequente transito veicolare, un pericolo costante per i bambini che raggiungono il parco giochi sottostante. Per questo motivo si vuole spostare la strada e farla scorrere sotto il cimitero e la chiesa, a monte dei binari.

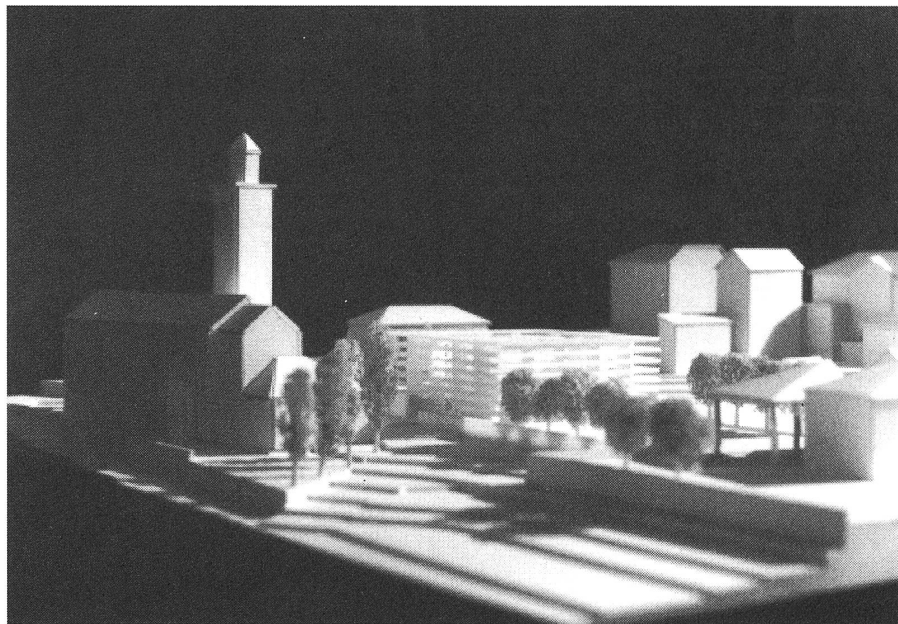
Il nuovo centro rappresenta un'area del tutto privilegiata, in quanto comprenderà la zona civica, la zona religiosa e la zona di svago.

In una prima fase, verranno realizzati sia l'asilo che il municipio e la piazza con sotto il rifugio. In una seconda fase, si sposterà la strada, verrà ampliato il cimitero e si costruirà verso la strada un muro con loculi, che darà un aspetto più intimo al cimitero aggrandito. Anche la Coop, se ne sentirà il bisogno, potrà allora costruire un nuovo negozio più a valle concludendo armoniosamente il settore delle infrastrutture pubbliche.

Gli architetti hanno progettato un edificio unico, compatto e muri di terrazzamento che circoscrivono la piazza pubblica e il giardino dell'asilo.

L'edificio sarà quadrato per lasciare abbastanza trasparenza tra il nucleo e la chiesa. L'altezza dello stabile sarà molto contenuta: si troverà sotto il livello della gronda della vecchia Coop e non oltrepasserà, dall'altra parte, il colmo della scuola. Occuperà, grosso modo, la stessa superficie come la scuola esistente (compreso il portico). Gli alberi che verranno piantati intorno all'area nuova aiuteranno a definire lo spazio, le conferiranno intimità e daranno ombra.

L'edificio sarà diviso da un muro interno in due zone ben distinte: verso ovest verrà a trovarsi la scuola materna con il suo giardino, verso est vi sarà il municipio, la segreteria, la sala del consiglio comunale, un locale che si potrà usare sia



Modellino plastico del progetto.

come bar sia per qualsiasi altro scopo pubblico. Osservando il profilo del terreno si vede che il municipio si troverà circa mezzo metro più in basso dell'asilo.

La piazza misurerà metri 25 x 30, avrà cioè delle dimensioni che corrispondono ai bisogni del villaggio che conta circa seicento abitanti. Il giardino dell'asilo, a causa della strada di servizio che deve servire le proprietà retrostanti confinanti, sarà relativamente contenuto, ma basterà per i venticinque bambini per cui è calcolato. Esso sarà coperto prevalentemente di un manto erboso, ma è pure prevista una zona dura per l'esercizio del triciclo.

Verso la piazza ci sarà un porticato, al cui centro verrà a trovarsi l'entrata del municipio da cui parte la scala che porta al primo piano con la sala del consiglio comunale/sala multiuso con guardaroba. La sala avrà delle attrezzature mobili e potrà rapidamente essere trasformata in un teatro o altro. Le finestre danno sulla piazza. A nord del corridoio vi sarà un montacarichi che permetterà anche a eventuali handicappati di raggiungere il primo piano.

Al pianterreno, oltre il municipio e la segreteria, vi saranno pure i servizi, nonché il locale a uso da stabilirsi.

L'asilo avrà un accesso centrale. Inoltre vi sarà un portico laterale, una piccola rampa per arrivare all'atrio/guardaroba, nonché alla cucina e il refettorio per i venticinque bambini e le toilettes.

Il primo piano sarà suddiviso da una parete con gli armadietti dei bambini in un'aula tranquilla verso il nord e un'aula di movimento verso sud. Sia l'asilo che la sala comunale avranno una profondità di otto metri. Affinché le parti verso il muro interno, lontane dalle finestre, siano luminose, gli architetti prevedono una zona centrale con lucernario che illuminerà anche le scale, il corridoio a pian terreno e tutte le parti lontane dalle finestre ovest e est.

Nella parte sotterranea vi sono l'archivio, il locale riscaldamento, la zona deposito e servizi nonché dei WC per l'esterno. Sotto la piazza verrà a trovarsi il rifugio civile per quattrocotocinquanta persone. Nella fascia verso il municipio vi sarà una

chiusa d'accesso, poi la zona toilettes, la cucina, il soggiorno, le camere-letto. Poi viene una seconda uscita verso est pure con chiusa e con una rampa che permetterà di usare il rifugio — in periodo di pace — come deposito per i pompieri, il carnevale, lo sport, ecc.

L'aspetto esterno sarà caratterizzato da una struttura in cemento armato come per la scuola esistente ma con un riguardo particolare verso la chiesa e il nucleo: il cemento armato verrà trattato a fasce contrapposte: strisce strette levigate e strisce larghe bocciardate che avranno la stessa cromacità e struttura delle superfici murarie degli edifici tradizionali. Le vetrate daranno a est verso la scuola e a ovest verso la cooperativa.

Sia la sala del municipio che la segreteria misureranno circa 6 x 4 metri: ogni locale avrà cioè la grandezza del municipio-segreteria attuale.

I muri di cinta della piazza e del giardino saranno di granito, la piazza sarà probabilmente coperta con dadi di granito — ma questo sarà ancora da stabilire.

Nella seconda fase, il sindaco, on. Silvio Marazzi, spiega il problema finanziario: l'opera — la parte riguardante il municipio, l'asilo, il rifugio e la piazza — costerà 3'620'000 franchi.

Il municipio con l'asilo avranno una cubatura di 3'727 mc, il rifugio di protezione civile di 2'146 mc.

Il nuovo cubo dell'edificio costerà 550 franchi, quello del rifugio 466 franchi. La costruzione verrà cioè a costare poco più di 3 milioni. I lavori esterni richiederanno 300'000 franchi e l'arredamento quasi 200'000 franchi. Il resto servirà per i lavori preliminari e i costi secondari.

Per il finanziamento di questa opera importante si potrà contare su diversi sussidi. Il Dipartimento della pubblica educazione darà 136'500 franchi per l'asilo. Per il rifugio, la Confederazione darà un sussidio del 61% e il Cantone un sussidio del 20% (cioè 784'000 franchi).

Inoltre sarà possibile ottenere dei prestiti a lunga scadenza senza interessi, cioè prestiti LIM. La Confederazione darà il 25% sull'investimento e il Cantone il 25% (per un totale di 1'810'000 franchi). Il Comune dovrà perciò trovare un prestito bancario di un po' più di un milione.

La gestione corrente di Cavigliano dovrà perciò calcolare su un onere annuo di circa 150'000 franchi.

Nella discussione, si esprimono timori per i costi elevati: c'è chi non vuole saperne di bar (ce ne sono già in sovrabbondanza nel villaggio); chi s'informa della durata dei lavori; altri vogliono sapere quando si comincerà con la realizzazione, e uno si oppone al fatto che il progetto venga esaminato e accettato (o eventualmente respinto) ancora dall'esecutivo uscente e preferirebbe che questo compito fosse lasciato al Municipio e al Consiglio comunale di nuova nomina.

L'architetto prevede una durata di circa due anni per la realizzazione. Il sindaco auspica che si dia il via al più presto perché più si aspetta e più costerà. Altri sono del parere che la decisione finale spetti al Municipio e al Consiglio comunale che hanno indetto il concorso.

Se la nuova infrastruttura verrà tempestivamente realizzata, Cavigliano potrà vantarsi di essere al passo con i tempi.

EVA



Prima fase: infrastrutture comunali (municipio, asilo, protezione civile, piazza).

RELAZIONE PROGETTUALE DEGLI ARCHITETTI MORO

In seguito al concorso del 1989 il lodevole Municipio di Cavigliano ci invitava a rielaborare il progetto tenendo conto delle osservazioni della giuria e ricercando la massima economia d'intervento con la limitazione dei contenuti, la riduzione dell'area e il contenimento delle opere da realizzare. In quest'ottica abbiamo elaborato la variante del marzo 1990, ritenuta dal Municipio e completata con il rapporto urbanistico del gennaio 1991.

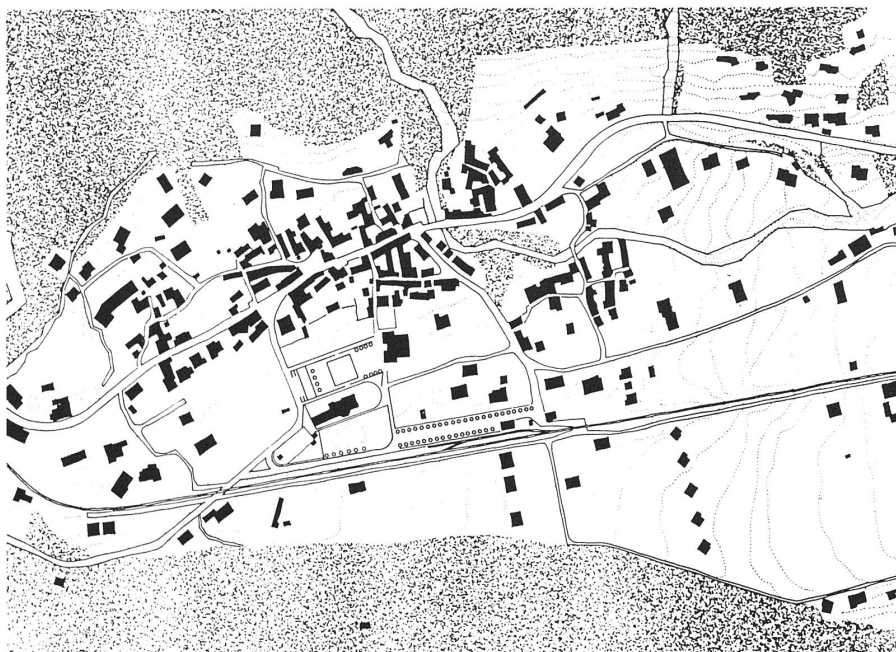
Questa variante è servita alla definizione dell'area acquistata per la realizzazione delle infrastrutture comunali.

L'attuale rielaborazione progettuale parte quindi da questa proposta condizionata dall'accesso veicolare per le parcelle residue tra l'area d'insediamento e l'antico nucleo proposto dal lodevole Municipio.

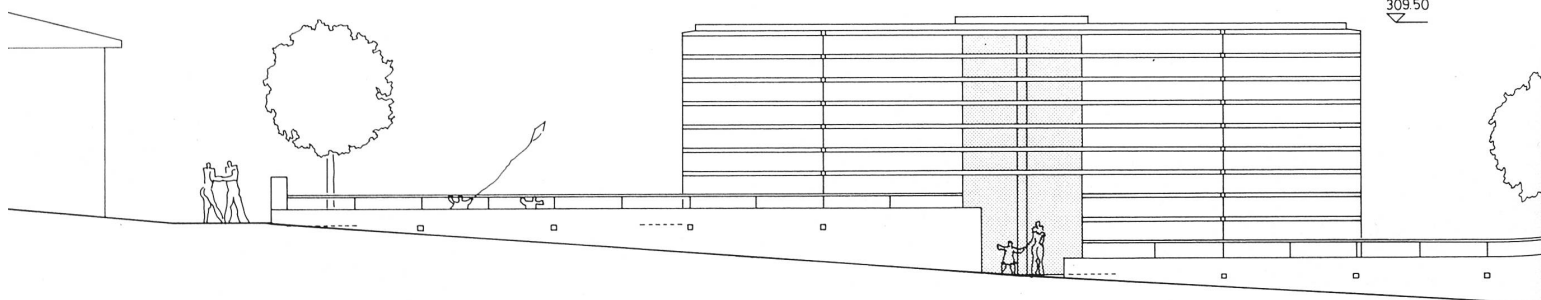
In questo preciso contesto abbiamo preliminarmente vagliato delle alternative progettuali, quindi convinti che l'impostazione iniziale fosse ancora la più idonea nella specifica situazione territoriale, si è proseguito con l'approfondimento dei contenuti e il conseguente sviluppo del progetto.

Il rilievo altimetrico allestito dal geometra ci ha dato una precisa visione topografica dell'area, consentendoci di controllare i rapporti fra il terreno naturale e i livelli del nuovo insediamento.

Abbiamo quindi riconfermato l'impostazione di



Seconda fase: ristrutturazione urbana (nuovo sistema viario, ampliamento posteggio stazione, ampliamento cimitero, nuovo negozio).



Fronte sud del progetto nuovo palazzo comunale.

un unico edificio che separa l'area in due piani sfalzati, con municipio e piazza da una parte e scuola materna e giardino dall'altra.

La definizione longitudinale degli spazi esterni è realizzata con i muri di terrazzamento-contenimento e con le alberature.

L'edificio è costituito da un unico volume a base quadrata dove una fenditura centrale che contiene tutte le circolazioni verticali e i servizi, e che attraverso il lucernario equilibra, con l'apporto di luce zenitale, l'illuminazione naturale degli ambienti orientati rispettivamente a est e a ovest.

Il passaggio dall'ambiente esterno agli spazi interni è filtrato dai due portici che corrono sui fronti contrapposti del municipio e della scuola materna.

L'impianto perfettamente quadrato e il trattamento delle facciate con fasce continue orizzontali differenziate soltanto dai riempimenti: vetrati per i fronti aperti sulla piazza e il giardino e chiusi dalle fasce in beton bocciardato verso il nucleo e la chiesa, scaturiscono dalla ricerca di semplicità formale ed espressiva come integrazione al contesto monumentale della chiesa e del nucleo antico.

L'accostamento delle esili fasce in beton levigato chiaro con le fasce larghe bocciardate, consentono di ottenere una preziosa stratificazione di superfici alternate, lisce e ruvide, la cui discreta percezione si inserisce tranquillamente nelle variazioni murarie dell'agglomerato tradizionale.

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

I due settori funzionali, perfettamente autonomi, sono così organizzati:

- per il municipio si accede dalla piazza al centro del portico in un atrio generoso che separa nettamente gli spazi dell'amministrazione comunale da quelli riservati all'esercizio pubblico.

Questo atrio centrale si conclude nel corridoio di smistamento contenente le scale, l'ascensore e gli accessi alla cancelleria con l'ufficio del segretario e alla sala del Municipio.

Al primo piano con una comoda scala (o l'ascensore), si accede alla sala del Consiglio comunale di una capienza di circa 100 posti, attrezzata con un guardaroba e un ripostiglio per sedie e attrezzature. Questa sala è stata concepita quale spazio multiuso che possa accogliere altre attività oltre a quelle del Consiglio, come proiezioni, spettacoli, manifestazioni, ecc.

- per l'asilo si accede lateralmente, dalla strada comunale, con una rampa di scale che porta al livello del giardino; qui troviamo il guardaroba con la sala igienica e il refettorio con cucina, dispensa e deposito.

Un lungo portico consente l'uscita all'esterno anche in caso di brutto tempo.

Al primo piano abbiamo le aule per le attività tranquille e quelle per le attività motorie con i relativi servizi.

Tutti gli ambienti dell'asilo e del municipio godono della vista diretta sui rispettivi spazi esterni e sono illuminati trasversalmente con luce naturale (facciata e lucernario).

- Nel piano sotterraneo troviamo: sotto l'asilo, i locali tecnici, i depositi per i diversi settori e l'archivio comunale; sotto il municipio, la parte del rifugio pubblico contenente i vani di servizio (cucina, toilette, ufficio, ventilazione e riserva d'acqua), mentre, sotto la piazza, è ubicato il dormitorio per 450 persone, che in tempo di pace può essere suddiviso in box, sia per le esigenze comunali che per eventuali altre funzioni esterne.

- Il rifugio è accessibile da tutti i settori dell'edificio e dall'esterno tramite una rampa. Due gabinetti per l'esterno situati sotto l'asilo sono accessibili direttamente dalla piazza.

FASI D'INTERVENTO

Il progetto è stato concepito per una realizzazione in due fasi:

- La prima fase contempla la realizzazione delle nuove infrastrutture comunali (municipio, scuola materna, protezione civile e piazza), già concepita per un intervento compiuto, in cui le diverse componenti si inseriscono in un calibrato rapporto con l'intorno attuale.

- La seconda fase si proietta nel futuro integrando la ristrutturazione dell'intero comprensorio delle infrastrutture pubbliche:

Sistemazione viaria ottenuta con il nuovo collegamento veicolare parallelo alla Centovallina per eliminare la separazione tra il centro civico (municipio - scuole e piazza) e le altre infrastrutture collettive (chiesa, cimitero e parco giochi).

Creazione di un collegamento pedonale che costeggia i binari per risalire perpendicolarmente collegando stazione - parco giochi - sagrato - piazza e nucleo, integrandosi naturalmente nell'antica contrada.

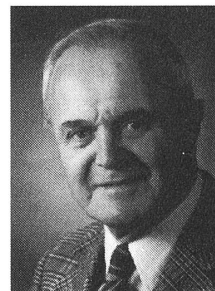
Ampliamento e alberatura del posteggio della stazione quale posteggio centrale del comune.

Ampliamento del cimitero contenuto da una parete attrezzata con loculi che ridisegna il fronte a valle.

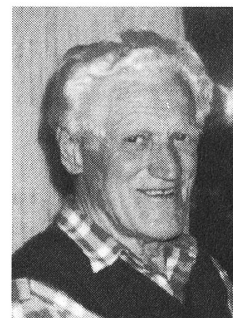
Sistemazione del sagrato per dare maggior respiro all'entrata della chiesa.

Inserimento controllato di un nuovo negozio nel complesso delle infrastrutture collettive come testata conclusiva, che consente anche l'aggancio diretto dei percorsi paralleli alla piazza con la strada cantonale.

Dalla Redazione, auguri per gli 80 anni di...



Ottolini Oraldo



Simona Paolo



Wullschlegler Lea



Wullschlegler Ludwig

NASCITE

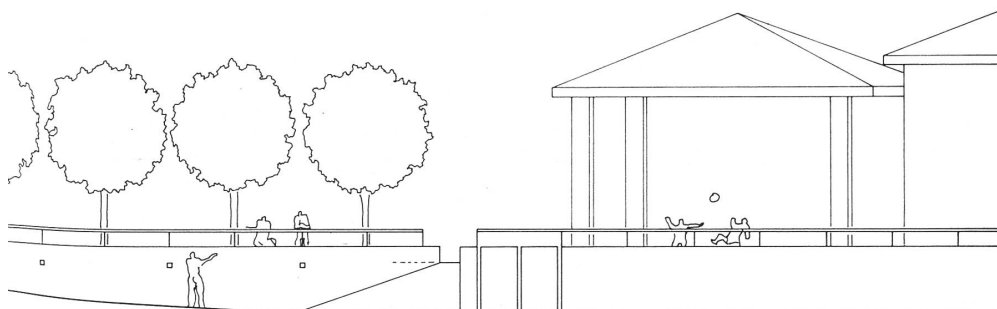
- 20.10.91 Gschwend Fabian
di Charles e Kathrin
17.11.91 Grandjean Meret
di Rico e Veronica

MATRIMONI

- 11.10.91 Galfetti Giovanni Marino e
Monotti Daniela Maria

DECESSI

- 25.02.92 Mirò Emmanuel
13.03.92 Panizzi Albert





IMPIANTI SANITARI
E RISCALDAMENTO

6653 VERSCIO

Tel. 093 81 11 91

— VIDEO — HIFI — INSTALLAZIONI ANTENNE —

Pazzinetti radio-tv

6653 VERSCIO

TEL. NEG. 093 / 81 28 88 TEL. ABIT. 093 / 81 18 31

DISTRIBUTORE UFFICIALE ● **BLAUPUNKT**



BELOTTI GINO

MOBILI E
SERRAMENTI

6654 CAVIGLIANO

Tel. 093 81 13 58

**GROTTO PEDEMONTE
VERSCIO**

NUOVA GERENZA
UGO E LALO

**OFFICINA
MECCANICA**

**BAZZANA
GIULIO**

**6652 TEGNA
093 81 17 50**

Servizio tubi idraulici ad alta pressione EUROPOWER

**MAURO
PEDRAZZI**

IMPRESA COSTRUZIONI

6653 VERSCIO

Tel. 093 81 12 21

air grischa

PUNTUALITÀ
PRECISIONE
SICUREZZA



San Vittore

P.O. Box 8
Telefono 092 29 27 27
092 29 23 23
Telex 79 930 airgr ch

Rappr. regionale:
Gaiardelli Angelo - Minusio
Tel. 33 20 02



SOLDINI
DIVISIONE

Piazza Muraccio
6600 LOCARNO
Tel. 093 31 28 14
MUSICA